



**COMUNE DI VICENZA**  
**Proposta di deliberazione**  
**del Consiglio Comunale**

Prot. gen. N. \_\_\_\_\_ Cat. \_\_\_\_\_ Cl. \_\_\_\_\_ Fasc. \_\_\_\_\_

Deliberazione del \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

**Visto: L'Assessore proponente:**

f.to Francesco  
Rucco

URBANISTICA – Illustrazione “Documento del Sindaco” relativo alla Variante normativa per la tutela del sistema ambientale e della rete ecologica del Piano degli Interventi.

## Il Consiglio comunale

Premesso che:

Il Comune di Vicenza è dotato del Piano di Assetto del Territorio (PAT) a seguito dell'approvazione da parte della Conferenza di Servizi con la Regione Veneto avvenuta in data 26.08.2010. Con la ratifica da parte della Giunta Regionale (delibera n. 2558 del 2.11.2010) e la successiva pubblicazione nel B.U.R. (n. 88 del 30.11.2010), il PAT è entrato in vigore il 15.12.2010.

Successivamente è stata approvata una variante parziale, pubblicata nel B.U.R. n.88 del 26.10.12, divenuta efficace il 10.11.2012. Risulta ora in itinere la Variante al PAT di adeguamento alla disciplina della L.R.14/2017 recante disposizioni per il contenimento del consumo di suolo.

Il Piano degli interventi è stato adottato dal Consiglio Comunale con deliberazione n.50 del 23-24.10.2012 e approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 07.02.2013, efficace dal 23.3.2013. Il Piano è stato quindi oggetto di una serie di varianti puntuali.

Risulta attualmente in itinere la Variante al Piano degli Interventi per il rinnovo delle previsioni in decadenza.

A seguito degli ultimi provvedimenti legislativi della Regione Veneto, emerge quale obiettivo prioritario, quello della tutela del territorio agricolo, del paesaggio e dell'ambiente. Al fine di raggiungere tale obiettivo gli strumenti di pianificazione del territorio devono quindi essere orientati al minor consumo di suolo, alla conservazione della sua integrità e, ove possibile, al suo ripristino.

La costruzione di un sistema ambientale sostenibile coincide con la qualificazione del territorio non urbanizzato e di conseguenza diventa fondamentale lavorare sulla ricomposizione e la riqualificazione dei paesaggi tipici, sul favorire la conservazione e il ripristino della continuità ambientale, in quanto permette di riconsiderare in modo unitario e intersettoriale i rapporti tra il territorio urbanizzato e il territorio non urbanizzato, attraverso il sistema delle reti ecologiche.

Nelle scelte strategiche del Comune di Vicenza risulta chiara l'importanza e il ruolo del sistema ambientale costituito dal verde dei parchi e dei colli con i suoi boschi, dei corsi d'acqua (Bacchiglione, Retrone, Astichello, Dioma) e degli elementi di interesse naturalistico che attraversano la città.

Il Piano degli Interventi, in coerenza con i principi fondamentali delineati del PAT, mira a conservare, migliorare e ripristinare ecosistemi, habitat e specie promuovendo la formazione, l'attivazione e una gestione efficace di una rete ecologica interconnessa a scala territoriale sovracomunale, con un approccio integrato tra conservazione della diversità biologica e del paesaggio.

A tale scopo il PI prevede la costituzione di una “rete periurbana” di aree rilevanti sotto l'aspetto ecologico, paesaggistico o naturalistico composta dai corridoi dei principali corsi d'acqua, dai rilievi collinari, di grande valenza dal punto di vista naturalistico e paesaggistico, nonché dagli spazi



**COMUNE DI VICENZA**  
**Proposta di deliberazione**  
**del Consiglio Comunale**

Prot. gen. N. \_\_\_\_\_ Cat. \_\_\_\_\_ Cl. \_\_\_\_\_ Fasc. \_\_\_\_\_

Deliberazione del \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

**Visto: L'Assessore proponente:**

f.to Francesco  
Rucco

URBANISTICA – Illustrazione “Documento del Sindaco” relativo alla Variante normativa per la tutela del sistema ambientale e della rete ecologica del Piano degli Interventi.

agricoli strategici dal punto di vista della connessione ecologica tra aree protette, di pregio o comunque di valenza ambientale.

A rafforzare questo complesso sistema ambientale sono individuate nel PI le zone di riqualificazione e miglioramento ambientale, chiamate “*Zone di riqualificazione e miglioramento ambientale (Frm)*”, aree che per caratteristiche naturalistiche, morfologiche e paesaggistiche hanno funzioni di connessione alla rete ecologica comunale.

Esse non sono da considerarsi tipiche zone a servizi di interesse pubblico, piuttosto come rappresentative del territorio rurale di particolare pregio, pertanto vanno incentivate alla fruizione ricreativa, sportiva, didattica, scientifica-culturale, consentendo quindi la creazione di percorsi ciclo-pedonali e collegamenti, in particolare lungo i corsi d’acqua e tra zone verdi di sosta, individuando anche siti ove sia possibile la realizzazione di minime attrezzature ricettive.

Particolarmente significativa, nel quadro di una strategia di promozione del turismo locale, la promozione delle attività integrative del reddito agricolo, la riqualificazione dei sentieri esistenti coordinati con la valorizzazione del paesaggio agrario, anche definendo modalità di applicazione del credito edilizio per gli immobili e le attività incompatibili o incongrue con i caratteri e i valori delle aree rurali.

La residenzialità va mantenuta ove già esistente, tuttavia non va ulteriormente integrata per evitare sempre più fenomeni di colonizzazione e interferenza con gli habitat naturali nonché di perdita di integrità dei caratteri identitari del paesaggio rurale-agricolo la cui preservazione risulta fondamentale per garantire un adeguato contesto al patrimonio UNESCO.

La vigente disciplina urbanistica di tali zone, che consente potenzialità trasformative degli edifici esistenti e consente l’applicazione della disciplina derogatoria della normativa regionale sul piano casa, necessita pertanto di essere valutata e rivisitata al fine di garantire un più adeguato livello di tutela ambientale e paesaggistica di tali ambiti.

L’iter di approvazione della variante è disciplinato dall’art. 18 della Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11.

Richiamato il citato art. 18, comma 1, della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11, che recita: “Il Sindaco predispone un documento in cui sono evidenziati, secondo le priorità, le trasformazioni urbanistiche, gli interventi, le opere pubbliche da realizzarsi nonché gli effetti attesi e lo illustra presso la sede del comune nel corso di un apposito consiglio comunale”;

Considerato che viene assegnato al Sindaco il compito di “predisporre il documento”, propedeutico al procedimento di formazione del Piano degli Interventi;



**COMUNE DI VICENZA**  
**Proposta di deliberazione**  
**del Consiglio Comunale**

Prot. gen. N. \_\_\_\_\_ Cat. \_\_\_\_\_ Cl. \_\_\_\_\_ Fasc. \_\_\_\_\_

Deliberazione del \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

**Visto:** L'Assessore proponente: f.to Francesco  
Rucco

URBANISTICA – Illustrazione “Documento del Sindaco” relativo alla Variante normativa per la tutela del sistema ambientale e della rete ecologica del Piano degli Interventi.

Ritenuto che il Documento del Sindaco sia l'atto preliminare, necessario e fondamentale per poter attuare l'attività di programmazione e sviluppo del territorio comunale in coerenza con le previsioni del Piano di Assetto del Territorio;

Preso atto che, ai sensi del comma 2 dell'art. 18 della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11, “L'adozione del piano è preceduta da forme di consultazione, di partecipazione e di concertazione con altri enti pubblici e associazioni economiche e sociali eventualmente interessati”.

Ciò premesso;

Vista la Legge Regionale 23 aprile 2004 n.11 e successive modifiche ed integrazioni;

Preso atto che sul documento in oggetto è stato acquisito il parere favorevole sotto il profilo della regolarità tecnica da parte del Responsabile del Servizio, arch. Riccardo D'Amato, in data 14.11.2019;

Udita l'illustrazione del “Documento del Sindaco” da parte del Sindaco, allegato sub a) alla presente;

#### PRENDE ATTO

1. dell'avvenuta illustrazione del “Documento del Sindaco – Variante normativa per la tutela del sistema ambientale e della rete ecologica del Piano degli Interventi” da parte del Sindaco, allegato sub a), così come previsto dall'art. 18, comma 1, della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11 e s.m.i.;

2. che con la presente deliberazione si dà avvio al procedimento di consultazione, partecipazione e concertazione rivolto alla formazione di nuovi strumenti urbanistici o revisione del vigente Piano degli Interventi, ai sensi dell'art. 18, comma 2, della Legge Regionale 23 aprile 2004, n. 11 e s.m.i..



**COMUNE DI VICENZA**  
**Proposta di deliberazione**  
**del Consiglio Comunale**

Prot. gen. N. \_\_\_\_\_ Cat. \_\_\_\_\_ Cl. \_\_\_\_\_ Fasc. \_\_\_\_\_

Deliberazione del \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

**Visto:** L'Assessore proponente: f.to Francesco Rucco \_\_\_\_\_

URBANISTICA – Illustrazione “Documento del Sindaco” relativo alla Variante normativa per la tutela del sistema ambientale e della rete ecologica del Piano degli Interventi.

PARERI	SERVIZIO FINANZIARIO
<p>Parere favorevole alla presente proposta di deliberazione sotto il profilo della regolarità tecnica</p> <p>addì <u>14.11.2019</u></p> <p style="text-align: center;"><b>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO</b></p> <p><u>f.to Riccardo D'Amato</u></p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p>	<p><b>SPESA</b></p> <p>CAPITOLO N. € _____</p> <p style="text-align: center;"><b>ENTRATA</b></p> <p>CAPITOLO N. € _____</p>
<p>Visto: <b>IL SEGRETARIO GENERALE</b></p> <p>addì _____</p> <p>_____</p>	<p>Visto: <b>L'ASSESSORE AL BILANCIO</b></p> <p>addì _____</p> <p>_____</p>

**ESECUTIVITA'**

Riferimento documento: documento del Sindaco